Il "caso„ degli studenti "rimandati per forza„

Al Carlo Alberto esami quasi conclusi (ma non si conosce l'esito del ricorso)

La professoressa Cabrini, protagonista del clamoroso episodio, ha interrogato ieri i suoi alunni alla presenza dell'ispettore ministeriale - Una dichiarazione del preside della scuola

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 14 settembre.

Al liceo classico Carlo Alberto si sono iniziate le prove orali per i rimandati. Stamane erano di scena i ragazzi delle tre sezioni di prima, in tutto una quarantina: 17 riparavano per italiano, 9 per latino, 18 per greco, 15 per filosofia, 12 per matematica, uno per scienze e uno per storia.

L'atmosfera era distesa, quasi cordiale. Abbiamo visto studenti essere ricevuti dagli esaminatori con un sorriso incoraggiante e chiamati familiarmente per nome. Per ognuna delle tre sezioni erano insediate due commissioni: una per le materie letterarie, l'altra per matematica.

Sono, questi del liceo classico di Novara, esami con il commissario. E' presente, infatti il professor Bernardino Alasia, ispettore ministeriale, inviato perché *«sia garantita l'imparzialità»*. A giudicare da quello che abbiamo visto non ce n'era bisogno. L'ispettore fu inviato dal ministro della Pubblica Istruzione, Misasi, quando scoppiò lo scandalo degli scrutini, da più parte definiti «irregolari» e giudicati tali, ancora recentemente, in una presa di posizione congiunta dei tre sindacati della scuola.

Il caso è stato più volte portato alla ribalta della cronaca, ma non sarà inutile riassumerne gli aspetti. Quando, nel giugno scorso furono pubblicati gli scrutini vi fu una levata di scudi, da parte di studenti e genitori, per un'imprevista serie di bocciature. Ragazzi che erano convinti della promozione si sono visti rimandati in questa o quella materia.

Cosa era successo? Si sparse subito la voce che gli scrutini erano stati molto laboriosi e dopo qualche giorno, in seguito ai ricorsi presentati, tramite un legale, da una delle insegnanti, la professoressa di latino e greco, Giuliana Cabrini Cordero e da un gruppo di genitori, si seppe che i voti, per alcune materie, sarebbero stati abbassati. Per molti giorni infuriò la polemica; si andò a cercare in fatterelli accaduti durante l'anno scolastico il «precedente» che sarebbe stato la causa di un eccessivo rigore negli scrutini; vi furono prese di posizione pro e contro la regolarità di quello scrutinio.

Di fronte a tanto chiasso il ministero inviò a Novara il professor Alasia. L'ispettore parlò con il preside, professor Carlo Buzio, con i docenti, con la professoressa Cabrini (che, contro la sua volontà, avrebbe visto i voti per le sue materie abbassati), con i genitori firmatari del ricorso, con alcuni studenti. Ci si attendeva dal ministero un giudizio che dicesse se in definitiva, indipendentemente dalle polemiche, gli scrutini del liceo classico erano regolari o no. Ma sino ad oggi (domani gli esami si concluderanno, giovedì si conosceranno i risultati) non c'è stata alcuna comunicazione.

Verosimilmente il ministero considera gli scrutini «contestati» pienamente validi. Sarebbe infatti assurdo se domani, a esami di riparazione ultimati, dicesse il contrario. L'ispettore, come abbiamo detto, è tornato. Stamane ci ha ammessi ad assistere alle prove orali ma ha posto una condizione: niente fotografie. Ha accettato il discorso, evitando accuratamente di fare qualsiasi riferimento al caso tanto discusso. Anche il preside, professor Buzio, ha parlato di tante cose, dell'opportunità degli esami di riparazione, di riforma scolastica. Ha espresso il suo rammarico perché con il nuovo anno perderà, per ragioni diverse, dieci dei 28 insegnanti. *«A fatto scopito — ha commentato — della continuità didattica»*.

Nell'aula della sezione «A», mentre da una parte era in funzione la commissione di matematica con la professoressa Nerea Pagani, che lo scorso anno, aveva assunto, in assenza del professor Buzio, le funzioni di preside, dall'altra agiva quella per le materie letterarie, con la professoressa Cabrini, l'insegnante del «caso» dei voti abbassati. E' a questo tavolo che l'ispettore ministeriale si è soffermato più a lungo, ascoltando ma senza mai intervenire. C'è stata una ragione che all'inizio dell'interrogazione è stata colta da un lieve malore. E' stata premurosamente assistita e poco dopo, ripresasi, ha potuto proseguire l'esame.

Piero Barbè

Novara. Ultimo «ripasso» in attesa della chiamata d'esame (Foto Giovetti)

Dalla Giunta di Oleggio

Risolta la vertenza dei dipendenti comunali

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 14 settembre.

(u. g.) Con la seduta consiliare dell'altro giorno si è definitivamente conclusa la vertenza relativa al riassetto delle carriere dei dipendenti comunali.

Il problema più spinoso era quello economico perché veniva a gravare tra aumenti e arretrati per circa 43 milioni su un bilancio già tirato all'osso per le opere pubbliche preventivate. Superato questo ostacolo mediante una diluizione degli aumenti in più esercizi, si è provveduto alla ricostruzione di carriera dei singoli dipendenti comunali mediante una suddivisione dei parametri.

Nel corso della seduta c'è stata una interrogazione del gruppo comunista sui provvedimenti che la municipalità intende prendere sul rincaro dei prezzi. Il sindaco, a nome del raggruppamento democristiano, che rappresenta il gruppo di maggioranza in seno al Comune, ha elencato il piano di azione già in corso d'attuazione allo scopo di frenare ogni forma di speculazione da parte degli esercenti.

Un'altra interpellanza riguarda l'inquinamento delle acque del Ticino di Bellinzago che, secondo accuse mosse dal cavalier Nuvolone, sindaco del centro vicino, deve essere attribuito agli scarichi della fogna di Oleggio.

«Dopo ripetute richieste — ha detto Canavesi — *abbiamo ricevuto da Bellinzago i risultati delle ultime analisi fatte. Questo presunto inquinamento è sempre più un mistero, perché, mentre il primo esame, quello del luglio, presentava circa 2300 batteri fecali diminuendo via via di numero con il proseguimento delle acque verso la parte a valle, ora, con quello di agosto i batteri fecali sono 300 al confini con la nostra fognatura, mentre, paradossalmente, aumentano sensibilmente cento metri oltre e fino a livelli di circa 1900 batteri fecali. E' chiaro che di fronte a questi dati la situazione è confusa e contraddittoria e non fornisce elementi sicuri su responsabilità della fognatura di Oleggio. Comunque, abbiamo chiesto l'intervento dell'Ufficio di igiene di Novara per esami delle acque del Ticino. Solo così si potrà avere una risposta conclusiva e stabilire eventuali responsabilità»*.

NOVARA — E' entrata in funzione sulle vetture della linea urbana n. 4 (Pernate-Stazione F. S. e prolungamenti), in via sperimentale, la macchinetta per l'obliterazione di multipli a 12 corse di nuovo tipo. Avranno la stessa validità e prezzo di quelli già in uso e potranno essere utilizzati sull'intera rete.

Una nuova "tavola rotonda„ a Verbania

«L'Alpe Veglia dovrà essere soltanto un parco naturale»

Lo hanno sostenuto il «Lions Club», «Italia Nostra» e il gruppo dei giovani di Varzo - E' stato chiesto ufficialmente un referendum popolare sul problema

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 14 settembre.

(a. v.) *Sarà istituito o no il parco naturale all'Alpe Veglia? Se n'è parlato ancora, ieri sera, a Verbania, durante un incontro fra alcuni esponenti del Lions Club e della sezione novarese di «Italia nostra» (che per primi avevano lanciato la proposta del parco naturale) e alcuni giovani rappresentanti del comitato sorto a Varzo, il comune proprietario dei terreni dell'Alpe, per affiancare l'iniziativa.*

Dopo la prima proposta, lanciata ufficialmente nella primavera scorsa con la diffusione di una pubblicazione dal titolo «L'Alpe Veglia parco naturale», si sono avuti, nell'estate, due fatti importanti: la presentazione ufficiale del «Vedefor», il progetto di sviluppo turistico-sciistico dell'alta Val d'Ossola, che suggerisce la destinazione a parco naturale dell'Alpe Veglia e che, contemporaneamente, prevede il suo sviluppo sotto il profilo sciistico, con una rete di collegamenti funiviari, e una delibera del consiglio comunale di Varzo, che riferisce al «Vedefor» con una relazione favorevole sia al parco naturale sia all'essenziale realizzazione di impianti di risalita.

Dice il presidente del Lions Club di Verbania, professor Renzo Rossi «A questo punto è importante chiarire il più possibile le idee, anche al fine di coordinare meglio le iniziative. Siamo convinti che l'istituzione del parco naturale e di qualsivoglia impianto funiviario all'Alpe Veglia siano assolutamente inconciliabili. A nostro avviso, non è possibile fare funivie senza costruire edifici. Se gli impianti potessero sorgere senza danneggiare l'ambiente, ben vengano, ma pensiamo che ciò sia irrealizzabile. Perciò ribadiamo la nostra proposta originaria: una sola funivia di accesso all'Alpe, con la costruzione di un albergo "filtro" prima del pianoro, e tutto il resto deve rimanere com'è. Crediamo che la nostra proposta, sia realistica e attuabile con l'intervento della Regione. Sotto il profilo economico, siamo convinti che i varzesi non ci rimetteranno nulla: il parco naturale sarà di grande richiamo per un turismo fluttuante, ma continuo. Sotto il profilo sciistico, potrebbero essere sfruttate altre zone già indicate dal "Vedefor". Per questo, indirizzeremo i futuri passi della nostra azione verso la Regione, perché, evidentemente, anche il parco avrà costi non indifferenti: bisogna realizzare una funivia di accesso, ci saranno oneri per l'organizzazione, la sorveglianza, la manutenzione e il personale».

Giulio Bedoni, di «Italia nostra»: «Non si può assolutamente portare avanti una proposta di parco naturale e contemporaneamente con le esigenze di sfruttamento sciistico. Oltre tutto, la realizzazione di alcuni degli impianti previsti dal "Vedefor" all'Alpe Veglia appare problematica sotto molti punti di vista. L'Alpe Veglia è, a nostro giudizio, e dovrà rimanere il "fiore all'occhiello" di un Comune che dispone di altre zone da destinare allo sviluppo sciistico».

Due esponenti del comitato varzese per la difesa dell'Alpe Veglia, Dario Storno e Gian Marco Bardinelli, dicono: «Anche noi siamo contrari al progetto di costruire impianti sportivi e di risalita all'Alpe Veglia. Conosciamo bene la zona: le possibilità sciistiche sarebbero molto limitate; per sfruttare quelle poche ore che ci sono bisognerebbe realizzare costruzioni che deturperebbero l'Alpe. Secondo noi, le uniche che meglio si prestano allo sfruttamento sciistico sono quelle di Téggiolo e di Ciamporino. Inoltre l'Alpe Veglia, nell'interesse della comunità di Varzo, deve rimanere com'è ed esercitare un richiamo d'altro tipo. Siamo perfettamente d'accordo con l'istituzione del parco naturale e ci batteremo a Varzo per questa soluzione».

I giovani di Varzo citano, come esempio, la stagione testé trascorsa: il numero di visitatori e di coloro che sono saliti in macchina all'Alpe Veglia sarebbe quasi quintuplicato e, durante il mese di agosto, un servizio di «jeeps» ha trasportato in continuazione da Sen Domenico migliaia di gitanti all'Alpe.

Il geometra Pasquali, del Lions Club di Verbania: «Anche sotto il profilo economico, il parco naturale non sarà inferiore allo sfruttamento sciistico. I varzesi hanno un patrimonio di grande valore per la sua unicità: se ci si mette sulla strada della costruzione di impianti, l'Alpe Veglia diverrà una località come molte altre.

Verbania. Giulio Bedoni di «Italia Nostra», a destra, e il prof. Renzo Rossi, del «Lions Club» di Verbania (Falciola)

A conclusione dell'incontro di ieri sera, è stato deciso di chiedere al Comune di Varzo di farsi promotore di un pubblico dibattito, al quale dovrebbe partecipare ed esprimere il proprio pensiero tutta la popolazione. «Sollecitiamo questo incontro con la cittadinanza di Varzo — *dice il professor Rossi* — e lo riteniamo inderogabile perché i diretti interessati discutano e si esprimano sulle varie proposte finora presentate».

Una denuncia delle Acli per gli alloggi popolari

(Dal nostro corrispondente)
Villadossola, 14 settembre.

(a. p.) La meritoria realizzazione di alcuni alloggi popolari, già finanziata da parecchi anni, è stata denunciata dalle Acli di Villadossola. Per il centro industriale ossolano erano infatti stati stanziati, nel maggio del 1969, 150 milioni per la costruzione di 18 alloggi popolari e 100 milioni per 12 alloggi destinati a dipendenti di aziende locali.

Nell'ottobre del 1970 i primi 18 alloggi furono ritirati a 14 a causa dell'aumento dei costi di costruzione. I progetti sono stati approvati nel novembre 1970, ma ancora i lavori non sono cominciati. Le Acli di Villadossola hanno chiesto un *pubblico chiarimento del problema* agli enti responsabili.

GALLIATE — Si è svolta a Galliate la festa dei donatori di sangue. Sono stati premiati: Rino Mastni (distintivo d'oro con fronde) per 75 donazioni e Francesco Bossi e Francesco Ferrari (medaglia d'oro) per 50 donazioni.

Un ennesimo furto di opere d'arte

"Madonna„ di Tanzio da Varallo rubata di notte a Borgomanero

Dalla chiesa della frazione Santa Cristina - La tela vale 8 milioni - I ladri forse si sono fatti rinchiudere nel tempio

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 14 settembre.

(l. a.) Un quadro del pittore Tanzio da Varallo, del valore di circa 8 milioni, è stato rubato durante la notte nella chiesa parrocchiale della frazione Santa Cristina.

Il furto è stato scoperto questa mattina dallo stesso rettore, don Luciano Lilla, che, sceso in chiesa per la prima Messa, non ha trovato più la bella tela seicentesca.

A quanto pare, i ladri si sarebbero lasciati rinchiudere nell'edificio per operare, poi, con libertà: i malviventi sono quindi usciti passando per lo scurolo del beato Quagliotti, da dove hanno rubato due candelabri in legno e un calice di scarso valore, abbandonando la cornice del quadro.

La tela rubata nella chiesa di Santa Cristina è alta 2 metri e larga m 1,10 e raffigura la Madonna del Rosario con San Domenico. Rimasta per secoli negletta, senza che nessuno ne conoscesse l'autore, era stata scoperta anni fa da uno studioso e deposta alla grande rassegna torinese, che aveva rivalutato l'artista valsesiano Antoni D'Errico, detto Tanzio da Varallo, nato ad Alagna nel 1574 e morto a Varallo nel 1644.

Un tentativo per salvare il castello di Ghemme

Ghemme, 14 settembre.

(r. n.) E' in atto a Ghemme un tentativo per salvare il castello-ricetto, l'unico monumento del genere recuperabile in provincia. L'architetto Carlo Nigra, studioso dei castelli piemontesi, si è interessato di questo castello medioevale definendolo «di notevole importanza e di alcuni caratteres». Gianpiero Vigliano, in una recente pubblicazione dell'Unione delle Camere di commercio del Piemonte, ha richiesto l'urgente intervento del «citando cautelativo a salvare *questo complesso abbastanza ben conservato di costruzioni racchiuse in un quadrilatero di circa 150 metri per 80».*

Una delle due torri è tuttora integra, parte del muro di cinta, numerose cantine con graticci, qualche fregio in cotto sono ben conservati. Un grandioso affresco del Quindicesimo secolo, raffigurante la deposizione di Cristo dalla croce, il quale ornava il salone detto «La Barcioccia», fu rubato qualche anno fa. Il dipinto, fu poi ritrovato e donato al museo civico di Novara. Attualmente nel castello ci sono numerose cantine per la produzione del vino di Ghemme.

Intanto è in corso un'azione tendente ad ottenere dalle autorità competenti che la dichiarazione del vincolo cautelativo venga realmente fatta rispettare, per poi proporre l'intervento di restauro da parte della Sovrintendenza ai monumenti per il Piemonte.

Vicino ad Omegna scarseggia l'acqua

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 14 settembre.

(l. d. q.) Con tant'acqua che scende dai monti circostanti e vicini alla città, è incredibile gli sforzi compiuti dalla amministrazione comunale, qualche zona lamenta ancora una deficienza nei rifornimenti idrici.

In particolare la scarsezza d'acqua viene denunciata da Cireggio, il cui acquedotto locale, il Tivoli, diventa sempre più avaro nelle sue prestazioni. Allo scopo di collaborare con il comune per risolvere il problema, un gruppo di frazionisti che fan parte del «comitato locale» si sono fatti promotori di una ricerca di sorgenti d'acqua da captare per rimetterla in rete: da una falda sottostante l'albergo Belvedere di Quarna Sotto sarebbe possibile captare un gettito di 8 litri al secondo, mentre un'altra falda sarebbe stata scoperta nella bassa Valstrona con ben 47 litri al secondo.

NOVARA — I ladri sono entrati nel distributore Total-Gas di via Monte S. Gabriele rompendo una vetrata laterale del chiosco e rubando qualche lattina d'olio e delle cartine geografiche.

OLEGGIO — I ladri hanno infranto la vetrina del negozio di elettrodomestici dei fratelli Trevisan, in corso Matteotti 33 rubando radio a transistor, rasoi elettrici ed altro materiale.

PELLA — In questi giorni si è costituito a Pella il gruppo sportivo dei tifosi dell'Inter. Sono già in funzione i club Torino e Juventus a S. Maurizio d'Opaglio e il club Milan a Pogno.

L'altra notte lungo la provinciale dell'Alto Vergante

Un morto, un moribondo e due feriti nello scontro frontale tra due utilitarie

La polizia presume che entrambi gli automobilisti siano rimasti abbagliati

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 14 settembre.

(g. r.) Questa notte, lungo la provinciale dell'alto Vergante, nei pressi della cappelletta della Madonna di Massino Visconti, lo scontro frontale fra due autovetture ha dato il triste bilancio di un morto, di un moribondo e di due feriti gravi.

Un'utilitaria proveniente da Nebbiuno e guidata dal meccanico Romano Fornara, 31 anni, abitante a Nebbiuno, in via dei Boschi 4, e al cui fianco era lo studente Sergio Bavara, 21 anni, abitante a Milano, viale Molise 47 (sul sedile posteriore avevano preso posto Angelo Riboni, 22 anni, di Pisano), s'è scontrata frontalmente con un'altra utilitaria, guidata da Renato Toscani, 27 anni, di Corciago.

Dai primi accertamenti si crede che entrambi i guidatori siano rimasti abbagliati e abbiano perso il controllo dell'automezzo. L'autista della prima utilitaria (il Fornara) è morto quasi all'istante, schiacciato e sfigurato dalle lamiere contorte; lo studente milanese che era al suo fianco (il Bavara) è moribondo nel reparto neurochirurgico dell'Ospedale Maggiore di Novara per frattura cranica, mentre il Riboni ed il Toscani (autista della seconda utilitaria) sono rimasti con gravi ferite all'ospedale «Santissima Trinità» di Arona.

Gli agenti della polizia stradale di Arona, il comando del brigadiere Giuseppe Musa, hanno espletato le indagini del caso.

Romano Fornara

Il prof. Bernardino Alasia

Due appartamenti svaligiati dai ladri

(Nostro servizio particolare)
Novara, 14 settembre.

(l. l.) Due appartamenti sono stati svaligiati dai ladri. Verso le 13, approfittando dell'assenza dei proprietari, i ladri sono penetrati nell'abitazione di Giovanni Calcaterra, 63 anni, in via Regnili 6, a Trecate. Si sono diretti nella camera da letto rubando da un cassetto 700 mila lire.

L'altro furto è avvenuto a Camariano, tra le 17 e 17,15, nell'appartamento di Giuseppe Quaglino, 57 anni, in via Aro Mario 1. Come al solito era uscito di casa lasciando la porta socchiusa in quanto sarebbe ritornato quasi subito. Infatti dopo 15 minuti è rientrato notando la porta di casa spalancata e le camere tutte sottosopra. Da un cassetto erano spariti Buoni del Tesoro dell'Istituto San Paolo di Torino per la somma di 170 mila lire.

TRECATE — Giovanni Cesti, 70 anni, abitante a Cerano, è stato investito da un'auto pilotata da Giuseppe Franchi, 49 anni, di Milano mentre percorreva in bicicletta la provinciale Cerano-S. Martino di Trecate. E' stato ricoverato all'ospedale Maggiore con la frattura della gamba destra e la sospetta frattura della caviglia.

Cade a terra svicne e gli rubano la moto

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 14 settembre.

(a. c.) Bruno Gasparolo, 17 anni, di Intra, mentre stava provando in fratisce Renco di Verbania la sua nuova moto da cross, è rimasto vittima di una paurosa caduta, e, finendo a terra, ha perso i sensi. Qualcuno ne ha approfittato e anziché soccorrerlo gli ha rubato la moto ed è fuggito.

Più tardi un gruppo di giovani, recatisi sul campo per allenarsi nel motocross, hanno trovato il Gasparolo a terra, ancor privo di sensi, e lo hanno trasportato all'ospedale dove è stato giudicato guaribile in trenta giorni.

Colpito da transenne si frattura una spalla

(Nostro servizio particolare)
Granozzo, 14 settembre.

(l. l.) Un operaio di Granozzo, Gino Broggio, 31 anni, ha riportato la sospetta frattura della spalla sinistra in un incidente sul lavoro. Dipendente dell'impresa Icor di via Perrone, stava lavorando in via Cannobio alla costruzione della nuova sede di un istituto bancario, quando è stato colpito da alcune transenne di ferro che aveva poco prima caricato su un camion. Guarirà in 30 giorni.

Anche il muratore Giuseppe Navino, 59 anni, abitante a Trecate in piazza Cavour 5, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro ed è stato ricoverato all'ospedale Maggiore. Il Navino era intento al lavoro in una stabile in costruzione in via Mezzano, quando è scivolato cadendo da un'altezza di cinque metri. Ha riportato un trauma dorsale con sospetta frattura delle vertebre toraciche e ne avrà per oltre 30 giorni.

OLEGGIO — Un furto di gioielli è stato compiuto nell'abitazione del medico Cesare Frigè, in via Garibaldi 2. Danno per 1 milione e mezzo.

DOMODOSSOLA — I ladri sono penetrati nell'oratorio S. Zeno del comune di Vogogna rubando due caratteristiche statue di legno raffiguranti due angeli e un calice dorato.

OMEGNA — Un operaio di 38 anni, Marcello Minuzzo, abitante a Gravellona Toce, si è ferito accidentalmente ed è stato ricoverato all'ospedale Madonna del Popolo. Mentre stava ripulendo un fucile da caccia, ha dimenticato che era carico; è partito un colpo trapassandogli il piede sinistro.

La fabbrica di ascensori Falconi sarà gestita da una nuova società

Il servizio a pagina 5

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Vescovile, piazza C. Battisti 4; Corso, corso Risorgimento 9; Comunale, corso Trieste 41; Malvisi, corso Cavallotti 21.
ARONA — Manconi, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandalitta, via Liberta 56.
BORGOMANERO — Riva, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Mercato.
GRANOZZO — Mazzarelli, corso Matteotti.
OMEGNA — Maniscalco, via Cavalieri.
VERBANIA — Mamoli, via Mameli 141; Antica Sosta, statale 34, n. 43.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Una (viale Buonarroti 22) personale del pittore Henry Bonfils, fino al 30 settembre.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'Incontro», corso Roma 69, la personale del pittore Giuseppe Alimoss. La mostra resterà aperta fino al 16 ottobre. Alimoss espone ventisei dipinti, scelti fra le opere più recenti.
CANNERO — Galleria «Isole Madri», di Cannero Riviera, fino al 30 settembre personale di Nanni Schweinsky, un maestro del Bauhaus.
MEINA — Nella sala della Pro Loco mostra di oggetti in ceramica, ferro battuto e sughero di Margherita Donzelli, Vittorio Saltoni e Claudio Gerosa. Rimarrà aperta sino al 19 settembre.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavallotti sino alla fine del mese mostra di stampe antiche del Lago d'Orta, del Lago Maggiore e dell'Ossola. Alla galleria Sperano (via Castagnedo) sino al 30 settembre mostra collettiva.
STRESA — Nella sala delle Esposizioni al Palazzo dei Congressi, fino al 21 settembre mostra collettiva di pittura organizzata dall'U.I.V.A.

MERCATI

Mercati oggi a: Briga Novarese, Carpignano Sesia, Gravellona Toce, Orta Pieve Vergonte, Re, Trecate.

La
Banca Popolare di Intra

ha il piacere di comunicare che il giorno 16 settembre p. v. entrerà in attività la nuova Agenzia di

PALLANZA - SANT'ANNA

Corso Europa n. 8
Telefono n. 0323/51576

TUTTE
LE OPERAZIONI
DI BANCA
SERVIZIO CASSETTE
DI SICUREZZA

Da Torino non giunge la ratifica delle nomine

Non manca a Oleggio la volontà di rimodernare l'ospedale civile

(Ma la burocrazia della Regione ha frenato tutte le iniziative)

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 14 settembre.

(u. g.) L'ospedale civile di Oleggio, divenuto da alcuni mesi «ente ospedaliero» con decreto presidenziale, per anni è stato amministrato da membri inseriti nel direttivo quali «rappresentanti degli interessi originari dell'ente». Per sfatare questa formula vaga si è dovuto fare ricerche di archivio per rievocare le vicende storiche dell'importante istituzione cittadina.

Il consiglio comunale aveva, tempo addietro, nominato amministratori il dottor Pietro Colombo, Peppino Giamminola e Irmo Ruggeri. Mancavano, a completare il direttivo, il membro eletto dal consiglio provinciale e i due membri in rappresentanza degli «originari interessi dell'ente».

Togliendo dagli archivi i vecchi documenti e scorrendo *dossiers* conservati alla Biblioteca comunale, si è risaliti tra il 1550 e il 1600. Durante questo mezzo secolo, in occasione del «giubileo» concesso da papa Pio IV (si era nel 1565) dalla parrocchia di Oleggio fu adibito ad ospedale il piano superiore di un fabbricato sito tra l'antica Chiesa di San Fabiano e Sebastiano e la chiesa di Santa Maria Annunziata. Tale locale venne adibito a ospizio per i pellegrini.

L'amministrazione dell'ospedale fu affidata alla confraternita dell'«Annunziata». La capacità di ricezione era limitata: un locale di riposo per i fedeli che affluivano ad Oleggio e qualche letto per chi avesse necessità di ricovero in seguito dei disagi sopportati per affrontare il viaggio fino ad Oleggio per il giubileo.

Nel 1790 i posti letto aumentarono a dieci e la confraternita dell'Annunziata, avvalendosi della generosità di alcuni concittadini, dotò l'istituzione di un infermiere e di un medico.

Via via che passavano gli anni, l'istituzione aggregò nuove opere pie, aumentando il proprio raggio d'azione. Ed ecco un decreto reale nel 1807 che da «ospizio dei pellegrini» tramuta l'istituzione in «ospedale»; con lo stesso decreto viene pure fissato a sei il numero degli amministratori.

Da questi cenni si è potuto dedurre che l'istituzione dell'ospedale di Oleggio si deve alla volontà della cittadinanza e non di alcune famiglie di benefattori di quell'epoca. E' chiaro che due rappresentanti degli «originari interessi dell'ente» non potevano che essere di nomina comunale. Infatti il consiglio comunale rispecchia la collettività.

Confortata da questa ricerca, la municipalità ha nominato amministratori il dr. Pio Cerutti e Franco Bolamperti obe, con i tre in precedenza scelti dal consiglio comunale e con l'ingegner Ugo Neri (nominato dal consiglio provinciale) reggeranno le sorti economiche della più importante istituzione cittadina per i prossimi cinque anni.

Queste nomine devono però essere ratificate dalla Regione per diventare esecutive. Da qualche tempo da Torino non giunge notizia alcuna al riguardo e l'ospedale di Oleggio — unico nosocomio funzionante in una vasta fascia compresa fra Novara ed Arona — non può adempiere alla politica di ampliamento e di rimodernamento che i nuovi amministratori si propongono di attuare.

Per l'ospedale di Oleggio, da qualche tempo, quindi, vi è solo una forzata «ordinaria amministrazione». «E dire — commenta un amministratore — che abbiamo la cospicua eredità (un gruppo di immobili del valore di alcune centinaia di milioni) lasciata recentemente dal conte Alessandro Calini, ex «presidente» dell'«ospedale».

Laveno: a vuoto la seduta per l'elezione del sindaco

(Dal nostro corrispondente)
Laveno, 14 settembre.

(a. c.) Seduta a vuoto a Laveno per sindaco e giunta. La crisi era scoppiata in giugno, dopo che uno dei consiglieri democristiani era passato al movimento popolare lavoratori e all'opposizione, facendo così mancare alla giunta in carica (un Centro Sinistra composto da dc, psdi e pri) l'unico voto di maggioranza che aveva sull'opposizione (5 pci, 3 psi, 1 pli).

Ieri sera, su richiesta del pci e del psi, si è riunito il consiglio comunale ma nessuno dei candidati, Pietro Cadario per la dc, Manlio Castelli per il psi, ha ottenuto la maggioranza sufficiente nelle tre votazioni. Il consiglio si riunirà nuovamente fra otto giorni.

Nordvietnamiti a Novara

Novara. - A Palazzo Natta è stata ospite la rappresentanza del Vietnam del Nord. Nella fotografia il presidente, ing. Gaudenzio Cattaneo, assieme agli ospiti (Giovetti)

Dopo la rottura delle trattative

Cominciano gli scioperi alla Rhodia di Verbania

Contrasti tra gli operai della Rotondi a Novara - Espulsa dal sindacato una donna che s'era recata a lavorare

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 14 settembre.

(a. c.) Alla Rhodiatoce di Verbania si sono iniziati oggi gli scioperi articolati (un'ora al giorno per i turnisti; quattro ore la settimana per i giornalieri e gli impiegati ma in un'unica soluzione) decisi dalle assemblee operaie in applicazione alle indicazioni fornite dai sindacati nazionali di categoria.

In alcune delle altre fabbriche del gruppo Montedison una parte delle 48 ore di sciopero è già stata attuata nei giorni scorsi; a Casorate saranno le assemblee a decidere domani la data e la forma di esecuzione. Per ora la vertenza rimane a un punto morto. La direzione è ferma nella sua offerta globale di tremila lire mensili per entrambi i premi, mentre i sindacati chiedono 10 mila lire al mese per il premio di produzione od una cifra da stabilirsi a seconda dei reparti, delle specializzazioni, delle qualifiche e del lavoro svolto per quello di mansione.

Ancora niente di positivo nella vertenza degli stabilimenti di Intra e Trobasso dell'Unione Manifatture, nonostante i nuovi incontri tra le parti svoltisi alla direzione generale di Nerviano della società.

Novara, 14 settembre.

(p. b.) Anche oggi, alla filatura Botondi, si sono avuti contrasti tra operai «sospesi» e quelli che si recavano al lavoro, davanti ai cancelli della fabbrica. Ci sono state le solite grida ostili, accompagnate da insulti. Alcuni lavoratori che avevano parcheggiato la propria auto in un parco chiuso hanno trovato i pneumatici tagliati.

Ultimo sporto denuncia contro ignoti, manifestando però il sospetto di essere stati vittime di una vendetta. Al lavoro si sono presentati 158 dei 230 operai e fra essi anche una donna che fa parte della commissione interna. Essa è stata espulsa dal sindacato nel quale militava.

L'organista Lionel Rogg alle Settimane musicali

Stresa, 14 settembre.

(a. c.) Un altro studio esaurito stasera, al teatro del Palazzo dei Congressi per il complesso da «Il Musici». Domani nessun concerto. Riprese giovedì con Lionel Rogg

CERANO — Sarà rivisto e riadeguato il regolamento edilizio di Cerano. Il provveditorato regionale alle opere pubbliche ha rimandato il documento urbanistico all'amministrazione comunale, con alcune controriproduzioni in merito al programma di fabbricazione.

I geografi riuniti a Pallanza

Verbania. Il prof. Achille Grego, ispettore del ministero della Pubblica Istruzione, con il professor Umberto Bosapepe, segretario del congresso italiano di geografia

La partecipazione degli studenti ai lavori di base e alla ricerca

Questa necessità è stata sottolineata dal prof. Valussi - Il prof. Muscarà ha affrontato il tema delle comunicazioni attraverso le Alpi, nella visuale più ampia dell'unità politica, oltreché geografica, dell'Europa

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 14 settembre.

(a. c.) Sono proseguiti all'auditorium del collegio Santa Maria, alla Castagnola, i lavori del congresso italiano di geografia. Oggi hanno svolto relazioni il professor Calogero Muscarà docente di geografia economica all'Università di Venezia che ha trattato il tema: *«Le vie delle Alpi nel quadro delle comunicazioni europee»*, e più specificatamente i traffici realizzati negli ultimi anni, di quelli in progetto o in costruzione e della loro importanza, soprattutto sotto la visuale dell'unità politica, oltre che geografica dell'Europa. Successivamente il professor Giorgio Valussi, ha parlato della ricerca geografica e dell'insegnamento universitario, sottolineando la necessità che in un momento cruciale, come l'attuale, per la riforma degli studi superiori, vi sia la possibilità di organizzare un insegnamento geografico *«interamente ripensato»*, elaborato nella ricerche, *«tale da portare un reale contributo al mondo moderno e alla nostra società»*.

Secondo il professor Valussi, è necessario associare ai lavori di ricerca, elaborati, come per tradizione, da docenti-ricercatori, gruppi di studenti sia nella fase di formazione di base (con esercitazioni di tirocinio e lavori sul terreno), sia nella fase conclusiva degli studi con l'elaborazione delle tesi di ricerca.

«Sarebbe un vero peccato» — ha concluso l'oratore — *perdere questa occasione, che ci viene offerta per elaborare un nuovo corso della geografia italiana».*

Domani, mercoledì, i congressisti effettueranno escursioni guidate di studio e di documentazione, parte in Valsesia e altri ancora nell'Ossola e al Passo del Sempione. I lavori riprenderanno giovedì mattina alle 9,30 con una tavola rotonda sul già affrontato tema: *«Le calamità naturali delle Alpi»*. Moderatore sarà il professor Giuseppe Nangeroni.

Campionati italiani di bocce a quadrette

(Nostro servizio particolare)
Novara, 14 settembre.

(l. l.) Sabato e domenica prossimi, 18 e 19 settembre, si svolgerà a Novara una grande manifestazione bocciofila. Infatti l'Ubi ha assegnato alla società sportiva «La boccia» l'organizzazione dei campionati a quadrette «categoria seconda». Hanno già risposto all'appello oltre 500 giocatori.

Oltre alle maglie tricolori per la «quadretta» prima classificata, sono in palio medaglie d'oro sino al sedicesimo posto e ricchi premi di rappresentanza per le società, tra i quali le coppe del prefetto, del comune, della provincia, dell'ente turismo e di altre ditte nazionali e locali.

La Virtus sarà abbinata ad una nuova industria?

(Dal nostro corrispondente)
Villadossola, 14 settembre.

(a. v.) La Virtus Villadossola sarà abbinata ad una nuova industria di acque minerali sorta recentemente in Val Vigezzo? E' quanto si chiedono tifosi e sportivi dopo l'ultima assemblea della società nella quale è stato dato incarico al consiglio direttivo, riconfermato in blocco, di prendere contatti per approfondire la questione. Secondo notizie che circolano negli ambienti sportivi locali la prospettiva dell'abbinamento sarebbe però già caduta, per cui la società continuerà a chiamarsi «Virtus Villadossola».

Dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia, gli azzurri intensificheranno in questa settimana la preparazione in vista dell'inizio del campionato.

CANNOBIO — Un raduno motociclistico internazionale si svolgerà dal 25 al 26 settembre. L'organizzazione è curata dal locale Motoclub che sta predisponendo anche i servizi logistici necessari per accogliere i motociclisti.

VERMANIA — Domenica prossima si svolgerà a Vermania il primo trofeo Ercole Carabelli, gara interregionale di pesca con canna. Alla prova, organizzata dalla società pesca sportiva «I cacciatori di Vermania», parteciperanno 400 concorrenti.

Il "caso" che ha messo a rumore l'istituto Sacra Famiglia

Sta per chiudersi a Zoverallo l'istruttoria contro gli educatori accusati di percosse

L'avvio all'inchiesta era stato dato dalla madre di un ragazzo - I tre istitutori hanno sempre respinto ogni addebito - Gli elementi raccolti dall'autorità giudiziaria saranno sufficienti o no per un rinvio a giudizio?

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 14 settembre.

(a. c.) E' imminente la conclusione dell'istruttoria sul «caso» della succursale di Zoverallo (Verbania) dell'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone. Riguarda, come si ricorderà, l'episodio accentrato sulla denuncia che la milanese Nunziata De Francesco ha sporto all'autorità giudiziaria contro alcuni educatori dell'ente di sottoporre a percosse i ragazzi ospitati e, in particolare, i suoi due figli, Giuseppe, 6 anni e Pietro, 8 anni, il primo dei quali sarebbe stato, addirittura, ustionato al naso con un mozzicone di sigaretta.

Dopo i primi interrogatori e i controlli espletati dai carabinieri, dal pretore dottor Garofolo, dal dottor Petazzi (perito medico legale nominato dall'autorità giudiziaria), a tre degli educatori era stato notificato l'avviso di procedimento penale. Sono Cesare Brambilla, 25 anni, Franco Gervasini, 18 anni e Enrico Piccoli, 20 anni.

I tre educatori, assistiti dall'avvocato Guido Rotolo di Verbania, hanno sempre respinto gli addebiti e, in particolar modo, l'accusa di sevizie e di maltrattamenti, sostenendo di aver considerato i ragazzi loro affidati come «fratelli minori». Tutto ai più, potrebbe essersi scappato qualche scopaccione. Questa è la tesi da loro sostenuta. Comunque, la fase istruttoria è alle conclusioni. Rimane, ora, da vedere se gli elementi raccolti saranno sufficienti o meno per un rinvio a giudizio.

Il trasporto del Crocifisso

A Lumellogno rivive un'antica tradizione

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 14 settembre.

(r. s.) E' stata un'ugiosa serata marsolina a risvegliare gli abitanti di Lumellogno e a renderli consapevoli che quest'anno ricorreva un anniversario da secoli commemorato: il trasporto tradizionale del «Crocifisso» per le vie di Lumellogno, una grossa frazione novarese sulla strada provinciale per Confienza. Da quella sera ogni iniziativa è stata meticolosamente intrapresa: progetti, programmi, opere ricordo, abbellimenti alla parrocchia e finalmente il «festone» che si celebrerà domani.

L'usanza di portare il «Crocifisso» per le contrade del comune è molto vecchia. Consultando polverosi documenti dell'archivio parrocchiale sono uscite notizie risalenti al 1642, quando la siccità minacciava una grave carestia. Probabilmente un voto propiziatorio suggellò il trasporto del «Crocifisso» in solenne processione per le vie. Trascorsero 25 anni e nel 1667 un'epidemia di colera, sviluppatasi nella «bassa novarese», convinse i lumellognesi ad appellarsi ancora una volta al Cristo crocifisso ed a portarlo solennemente in processione. Si ricordano poi i «festoni» del 1892 e finalmente l'ultimo, celebrato nel 1946, che fu soprattutto di ringraziamento per gli scampati pericoli degli eventi bellici.

La tradizione si ripeterà quest'anno. Un comitato di 25 persone, eletto dai capi-famiglia e presieduto dal geometra Aldo Borgini, ha lavorato per mesi per ricreare questa ricorrenza. Sono stati predisposti festeggiamenti veri e propri «perché — dicono a Lumellogno — *non ci teniamo ad essere additati come i "contestatori del festone". Vogliamo dimostrare che anche noi degli anni Settanta sappiamo rispettare pienamente le nostre tradizioni*».

Grazie alle offerte pervenute, è stata restaurata la facciata della chiesa, e con essa è stato ridipinto l'affresco frontale raffigurante S. Ippolito, al quale è dedicata la parrocchia.

Concluso a Cerano il «Cerro d'argento»

(Nostro servizio particolare)
Cerano, 14 settembre.

(g.f.u.) Per una settimana i locali dell'ex colonificio «Valle Ticino» hanno ospitato un'interessante manifestazione culturale: il «Cerro d'argento». Si tratta di un concorso articolato in due sezioni, pittura e fotografia, che ha richiamato centinaia di appassionati dell'obiettivo e del pennello da ogni parte del Piemonte e della Lombardia.

L'esposizione dei lavori si è conclusa ieri con le premiazioni. Per il settore pittura il «Cerro d'argento» è andato a Gianfranco Mongiardini di Milano. Il tema del concorso era «Cerano ed il suo territorio».

Per il concorso fotografico a tema libero il primo premio «Coppa Cerano di Cerano» è stato assegnato a Gianluigi Nervi. Il settore fotografico ha contemplato anche una sezione dedicata al «Ticino da salvare». Si calcola che almeno 20 mila persone abbiano visitato la mostra.

L'attenzione del pubblico però si è accentrata maggiormente su un'iniziativa intrapresa dal comune: una mostra fotografica, corredata da studi e rilievi, sull'inquinamento del Ticino. L'esposizione dei risultati di un'indagine condotta per diversi mesi da tecnici di Cerano, era annessa al «Cerro d'argento», ed ha calamitato l'opinione pubblica, dando l'esatta misura di un problema su cui sono già stati scritti fiumi di parole. L'amministrazione comunale da circa un anno si sta battendo per la salvaguardia del Ticino, della sua sponda, e nel contempo per limitare l'inquinamento alimentato provocato dalle numerose industrie che ultimamente sono sorte nella zona.

Scavatrici all'opera a Briga

Briga Novarese. Scavatrici all'opera per la costruzione di un nuovo lotto di fognature. Nei prossimi giorni verranno appaltati altri lavori per l'ampliamento dell'acquedotto e l'asfaltatura di strade. Il costo delle opere sarà di circa 50 milioni (Foto Valsesia)

Lo hanno detto i soci riuniti

"No" alla seggiovia nella Valle Vigezzo

Eletto il nuovo consiglio d'amministrazione

(Dal nostro corrispondente)
S. Maria Maggiore, 14 settembre.

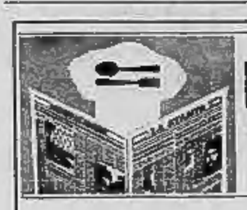
(a.p.) Si è riunita l'assemblea dei soci della «SpA Funivie Vigezzine», la società che gestisce l'impianto che conduce alla «piana»; la stazione sportiva della valle. E' stato eletto il nuovo consiglio di amministrazione del quale sono stati chiamati a far parte, in aggiunta ai precedenti amministratori, anche il professor Romanzoli di Novara, Adolfo Vinci di Domodossola, l'ingegner Claudio Mariotti di Domodossola, l'avvocato Salina di Arona ed il sindaco di Craveggia, Gagliati.

In Valle Vigezzo, mentre sta volgendo al termine la stagione turistica estiva, si fanno già programmi per quella invernale e tutte le attenzioni sono appunto accentrate sui progetti della società che gestisce le funivie per la «piana» che è l'unica stazione sciistica della valle. A questo proposito sta rinfiorando la polemica per la mancata concessione, da parte del comune di Craveggia, di 5 mila metri quadrati di terreno che avrebbero dovuto servire per costruire la stazione di partenza di una seggiovia per la cima Trubio, a 2080 metri di quota.

I primi investimenti avrebbero comportato una spesa di 150 milioni e, nei programmi futuri della società delle funivie vigezzine, che conta in valle più di mille azionisti, era anche previsto il raddoppio della funivia che conduce alla piana con un secondo impianto che sarebbe partito da Arvogno ed avrebbe raddoppiato l'attuale portata della funivia, che è di 600 persone all'ora.

«La valle Vigezzo — dicono gli operatori turistici — *ha conosciuto in questi ultimi anni uno sviluppo senza precedenti. Il movimento turistico estivo è aumentato e diminuire. Bisogna però arrivare ad una migliore utilizzazione di tutte le strutture che funzionano solo per pochi mesi e delle notevoli attrezzature alberghiere che sono sorte. La via è una sola: bisogna potenziare adeguatamente la stagione invernale.*

A questo proposito tutto sembra arenato dopo il «no» del consiglio comunale di Craveggia. Si è infatti creata una curiosa situazione: la società ha ritirato la propria richiesta di avere i 5 mila metri di terreno per la costruzione della stazione di partenza della seggiovia ed ora sembra voglia aspettare che sia il comune a fare il passo successivo, cosa che appare improbabile mancando una iniziativa che porti a una nuova deliberazione consigliare.



PIEMONTE GHIOTTO

tagliando 8

Desidero segnalare il ristorante:

Perché:

Nome del commerciante

via — città

Compilare questo tagliando con il nome del locale prescelto e i motivi della scelta (piatti, ambiente, accoglienza, pulizia, prezzi, ecc.). E' necessario che chi compila il tagliando aggiunga il suo nome per partecipare ai premi settimanali e alla crociera finale. Tuttavia gli anonimi non saranno cestinati. Ognuno può spedire quanti tagliandi vuole. E' preferibile (ma non indispensabile) che siano incollati su cartolina postale. Chi volesse inviarne più di uno può servirsi di un'unica busta. Precisiamo che per l'invio e la partecipazione al sorteggio settimanale (autorizzazione ministeriale decreto numero 2/216540) c'è tempo sette giorni dalla data dell'ultima pubblicazione: ad esempio, per il tagliando numero 7, pubblicato l'ultima volta l'11 settembre, il termine ultimo per l'arrivo in sede scade a mezzanotte del 18 stesso. L'indirizzo è: «Piemonte ghiotto» - c/o La Stampa - via Marenco 32 - 10126 Torino

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Cangaceiro.
COCCIA: Una sanguilla da 100 milioni.
ELDORADO: chiuso per restauri.
ECCELSIOR: La rossa maschera del terrore.
FAEGGIANA: La grande battaglia del Pacifico.
VITTORIA: Dumbo l'elefante volante.

ARONA
ROMA: Gli orrori del museo nero (terrore).
LUX: Scandalo (sexy).
MODERNO: Il segreto del cuscino d'oro (giallo).
S. CARLO: riposo.

BELLINZAGO
ORATORIO: riposo.
VOLTA: Pistoglia Passer 335 destinazione Saigon (guerra). F. Mac Intosh.

BOGNANCO
TERME: Un dollaro bucato (western).

BORGOMANERO
MODERNO: Ufficiali alla sbarra (musicale). A. Celentano, Milva.
SOCIALE: I quattro dell'Ave Maria (western). T. Hill.

CAMERI
ORATORIO: chiuso.

DOMODOSSOLA
CATENA: Dossier prostituzione.
CORSO: Femmine insaziabili.

GALLIATE
SMERALDO: Milioni sporchi Mary Helm.

CHEMME
ITALIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: Ulisse non deve morire (musicale). Fernandel.
MODERNO: Cresceranno... con terrore (thriller). S. Powers.

OMEGNA
SOCIALE: chiuso per riposo.
SPLENDOR: La mia signora.

TRECATE
COMUNALE: Anch'io sono una donna.
PELLICO: Come diavolo mi fai.
VITTORIA: Il killer della luna di miele.

VERBANIA
APOLLO: La sfida sulla pista di fuoco (drammatico). S. Garrison, D. Mc Clain.
ARISTON: I segreti della città più sode del mondo (inchiesta).
IMPERO: Il boia (drammatico). F. Avalon, J. Hoover.
SOCIALE (Intra): Il capo a nove code (giallo). C. Speak, A. Maiden.
SOCIALE (Pallanza): Il delitto del diavolo (giallo). B. Herbert.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Supponiamo che dichiariino la guerra e nessuno ci vada (commedia).

NOVARSETI trasmette il messaggio Alitalia

Giovani 12-26 anni tutta Italia invitati Nord America super jet Boeing 747 et Douglas DC 8 tariffe specialissime da 155.900 andata et ritorno stop - Durata giorni 8 stop - Sistemazione hotel 1ª categoria stop

OGNISSANTI - S. AMBROGIO
CAPODANNO a NEW YORK

Partenze: 30 OTTOBRE - 4 NOVEMBRE - 27 DICEMBRE

Per informazioni: NOVARSETI
Corso Cavour 25 - Telefoni 26.398 - 36.378 - NOVARA

CORRISPONDENTE in 2 anni
BRITISH SCHOOL
NOVARA C.so Vittoria, 5 tel. 22.223
ARONA Via XX Sett., 29 tel. 23.53
PALLANZA V.le Azari 46 tel. 42.290

al sicuro con il CTS l'antifurto della teleselezione
Il nuovo economico dispositivo autorizzato dal Ministero P.T. impedisce con un semplice giro di chiave le chiamate abusive in teleselezione
ORGANIZZAZIONE DR
Via P. Custodi 6/B
Tel. 0321/27241
NOVARA

ONACHE DEL NOVARESE

MERCOLEDI' 15 SETTEMBRE 19
ANNO 105 - NUMERO 21

omine

lontà civile

niziative)

omposto da dc, psdi
ico voto di maggio-
nuova sull'opposi-
ci, 3 psi, 1 pli).
, su richiesta del
psi, si è riunito il
comunale ma nessu-
ddidati, Felice Cada-
dc, Manlio Castelli
ri, ha ottenuto la
za sufficiente nelle
oni. Il consiglio si
uovamanete fra otto

vara

ietnam del Nord.
i ospiti (Giovetti)

Dopo la rottura delle trattative

Cominciano gli scioperi alla Rhodia di Verbania

Contrasti tra gli operai della Rotondi a Novara - Espulsa dal sindacato una donna che s'era recata a lavorare

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 14 settembre.

(a. c.) Alla Rhodiatoce di Verbania si sono iniziati oggi gli scioperi articolati (un'ora al giorno per i turnisti quattro ore in settimana per i giornalieri e gli impiegati ma in un'unica soluzione) decisi dalle assemblee operaie in applicazione alle indicazioni fornite dai sindacati nazionali di categoria.

In alcune delle altre fabbriche del gruppo Rhodiatoce una parte delle 48 ore di sciopero è già stata attuata nei giorni scorsi: a Casoria saranno le assemblee a decidere domani la data e la forma di esecuzione. Per ora la vertenza rimane a un punto morto. La direzione è ferma nella sua offerta globale di tremila lire mensili per entrambi i premi, mentre i sindacati chiedono 10 mila lire al mese per il premio di produzione ed una cifra da stabilirsi a seconda dei reparti, delle specializzazioni, delle qualifiche e del lavoro svolto per quello di mansione.

Ancora niente di positivo nella vertenza degli stabilimenti di Intra e Trobasso dell'Unione Manifatture, nonostante i nuovi incontri tra le parti svoltisi alla direzione generale di Nerviano della società.

Novara, 14 settembre.

(p. b.) Anche oggi, alla filatura Rotondi, si sono avuti contrasti tra operai scioperanti e quelli che si recano al lavoro, davanti ai cancelli della fabbrica. Ci sono state le solite grida ostili, accompagnate da insulti. Alcuni lavoratori che avevano parcheggiato la propria auto in un parco chiuso hanno trovato i pneumatici tagliati.

Hanno sporto denuncia contro ignoti, manifestando però il sospetto di essere stati vittime di una vendetta. Al lavoro si sono presentati 158 dei 180 operai e fra essi anche una donna che fa parte della commissione interna. Essa è stata espulsa dal sindacato nel quale militava.

L'organista Lionel Rogg alle Settimane musicali

Stresa, 14 settembre.

(a. c.) Un altro ciclo esaurito stasera al teatro del Palazzo dei Congressi per il complesso de «I Musici». Domani nessun concerto. Riprenderà giovedì con Lionel Rogg

CERANO — Sarà rivisto e ridimensionato il regolamento edilizio di Cerano. Il provveditorato regionale alle opere pubbliche ha rimandato il documento urbanistico all'amministrazione comunale, con alcune controproduzioni inserito al programma di fabbricazione.

I geografi riuniti a Pallanza

Verbania. Il prof. Achille Grego, ispettore del ministero della Pubblica Istruzione, con il professor Umberto Bonapace, segretario del congresso italiano di geografi

La partecipazione degli studenti ai lavori di base e alla ricerca

Questa necessità è stata sottolineata dal prof. Valussi - Il prof. Muscarà ha affrontato il tema delle comunicazioni attraverso le Alpi, nella visuale più ampia dell'unità politica, oltreché geografica, dell'Europa

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 14 settembre.

(a. c.) Sono proseguiti all'auditorium del collegio Santa Maria, alla Castagnola, i lavori del congresso italiano di geografia. Oggi hanno avuto relazioni il professor Calogero Muscarà docente di geografia economica all'Università di Venezia che ha trattato il tema: *«Le vie delle Alpi nel quadro delle comunicazioni europee»*, e più specificatamente i trafori realizzati negli ultimi anni, di quelli in progetto o in costruzione e della loro importanza, soprattutto sotto la visuale dell'unità politica, oltre che geografica dell'Europa. Successivamente il professor Giorgio Valussi, ha parlato della ricerca geografica e dell'insegnamento universitario, sottolineando la necessità che in un momento cruciale, come l'attuale, per la riforma degli studi superiori, vi sia la possibilità di organizzare un insegnamento geografico *«interamente rinnovato»*, elaborato nelle ricerche, *«tale da portare un reale contributo al mondo moderno e alla nostra società»*.

Secondo il professor Valussi, è necessario associare ai lavori di ricerca, elaborati, come per tradizione, da docenti-ricercatori, gruppi di studenti sia nella fase di formazione di base (con esercitazioni di tirocinio e lavori sul terreno), sia nella fase conclusiva degli studi con l'elaborazione delle tesi di ricerca.

«Sarebbe un vero peccato — ha concluso l'oratore — *perdere questa occasione, che ci viene offerta per elaborare un nuovo corso della geografia italiana»*.

Domani, mercoledì, i congressisti effettueranno escursioni guidate di studio e di documentazione, parte in Valle d'Aosta, parte in Valsesia e altri ancora nell'Ossola e al Passo del Sempione. I lavori riprenderanno giovedì mattina alle 9,30 con una tavola rotonda sul già affrontato tema: *«Le calamità naturali delle Alpi»*. Moderatore sarà il professor Giuseppe Nangeroni.

Campionati italiani di bocce a quadrette

(Nostro servizio particolare)
Novara, 14 settembre.

(l. l.) Sabato e domenica prossimi, 18 e 19 settembre, si svolgerà a Novara una grande manifestazione boccistica. Infatti l'Ubi ha assegnato alla società sportiva «La boccia» l'organizzazione dei campionati a quadrette «categoria seconda». Hanno già risposto all'appello oltre 500 giocatori.

Oltre alle maglie tricolori per la «quadretta» prima classificata, sono in palio medaglie d'oro sino al sedicesimo posto e ricchi premi di rappresentanza per le società, tra i quali le coppe del prefetto, del comune, della provincia, dell'ente turismo e di altre ditte nazionali e locali.

La Virtus sarà abbinata ad una nuova industria?

(Dal nostro corrispondente)
Villadossola, 14 settembre.

(a. v.) La Virtus Villadossola sarà abbinata ad una nuova industria di acque minerali sorta recentemente in Val

rumore l'istituto Sacra Famiglia

Zoverallo l'istruttoria ri accusati di percosse

un ragazzo - I tre istitutori hanno sempre respinto ogni diziaria saranno sufficienti o no per un rinvio a giudizio?

la chiesa, e con essa ridipinto l'affresco raffigurante S. Ippo- quale è dedicata la ia.

luso a Cerano rro d'argento»

servizio particolare)
ano, 14 settembre.

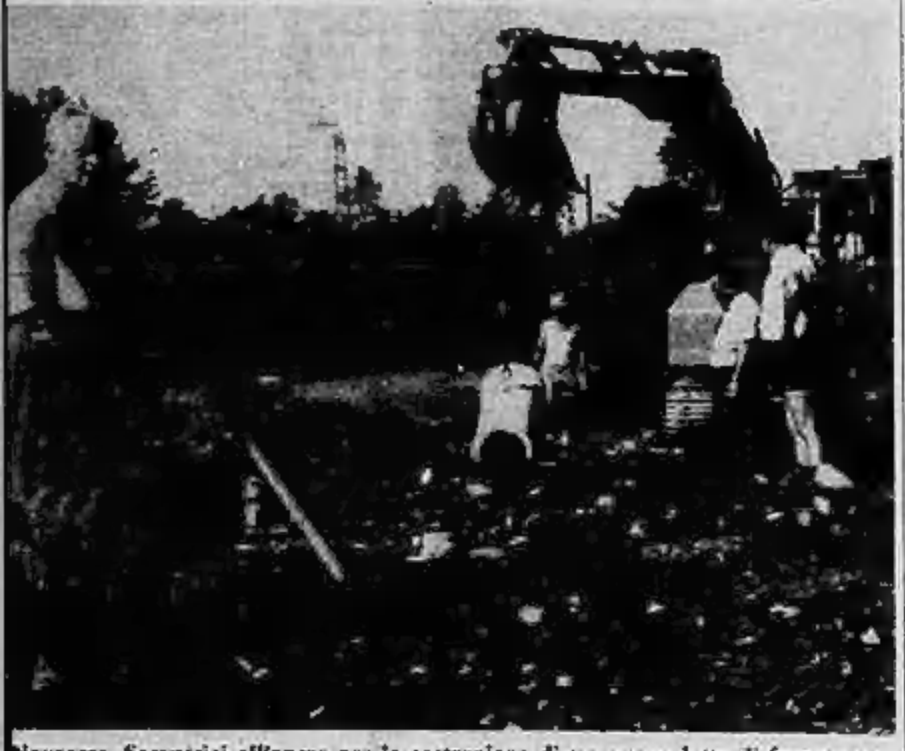
Per una settimana i l'ex cotonificio «Val- o» hanno ospitato ssante manifestazio- rale: il «Cerro d'ar- Il tratta di un concor- biato in due sezioni, e fotografia, che ha to centinaia di ap- i dell'obiettivo e del pennello da ogni parte del Piemonte e della Lombardia.

L'esposizione dei lavori si è conclusa ieri con le premiazioni. Per il settore pittura il «Cerro d'argento» è andato a Gianfranco Mongiardini di Milano. Il tema del concorso era «Cerano ed il suo territorio».

Per il concorso fotografico a tema libero il primo premio «Coppa comune di Cerano» è stato assegnato a Giancarlo Nava. Il settore fotografico ha contemplato anche una sezione dedicata al «Ticino da salvare». Si calcola che almeno 20 mila persone abbiano visitato la mostra.

L'attenzione del pubblico però si è accentrata maggiormente su un'iniziativa intrapresa dal comune: una mostra fotografica, corredata da studi e rilievi, sull'inquinamento del Ticino. L'esposizione dei risultati di un'indagine condotta per diversi mesi da tecnici di Cerano, era annessa al «Cerro d'argento», ed ha calamitato l'opinione pubblica, dando l'esatta misura di un problema su cui sono già stati scritti fiumi di parole. L'amministrazione comunale da circa un anno si sta battendo per la salvaguardia del Ticino, delle sue sponde, e nel contempo per limitare l'inquinamento atmosferico provocato dalle numerose industrie che ultimamente sono sorte nella zona.

avatrici all'opera a Briga



Novarese. Scavatrici all'opera per la costruzione di un nuovo lotto di fognature. ossimi giorni verranno appaltati altri lavori per l'ampliamento dell'acquedotto altatura di strade. Il costo delle opere sarà di circa 50 milioni (Foto Valsesia)

Lo hanno detto i soci riuniti

"No,, alla seggiovia nella Valle Vigezzo

Eletto il nuovo consiglio d'amministrazione

(Dal nostro corrispondente)
S. Maria Maggiore, 14 settembre.

(a.v.) Si è riunita l'assemblea dei soci della «SpA Funivie Vigezzine», la società che gestisce l'impianto che conduce alla «piana», la stazione sportiva della valle. E' stato eletto il nuovo consiglio di amministrazione del quale sono stati chiamati a far parte, in aggiunta ai precedenti amministratori, anche il professor Romagnoli di Novara, Adolfo Vinci di Domodossola, l'ingegner Claudio Martelletti di Domodossola, l'avvocato Salina di Arona ed il sindaco di Craveggia, Gagliati.

In Valle Vigezzo, mentre sta volgendo al termine la stagione turistica estiva, si fanno già programmi per quella invernale e tutte le attenzioni sono appunto accentrate sui progetti della società che gestisce le funivie per la «piana» che è l'unica stazione sciistica della valle. A questo proposito sta riaffiorando la polemica per la mancata concessione, da parte del comune di Craveggia, di 5 mila metri quadrati di terreno che avrebbero dovuto servire per costruire la stazione di partenza di una seggiovia per la cima Trubio, a 2080 metri di quota.

I primi investimenti avrebbero comportato una spesa di 160 milioni e, nei programmi futuri della società delle funivie vigezzine, che conta a valle più di mille azioni, era anche previsto il raddoppio della funivia che conduce alla piana con un secondo impianto che sarebbe partito da Arvogno ed avrebbe raddoppiato l'attuale portata della funivia, che è di 600 persone all'ora.

«La valle Vigezzo — dicono gli operatori turistici — *è conosciuto in questi ultimi anni uno sviluppo senza precedenti. Il movimento turistico estivo è aumentato a dismisure. Bisogna però arrivare ad una migliore utilizzazione di tutte le strutture che funzionano solo per pochi mesi e delle notevoli attrezzature alberghiere che sono state. La via è una sola: bisogna potenziare adeguatamente la stagione invernale.*

A questo proposito sembra arenato dopo il voto del consiglio comunale di Craveggia. Si è infatti creata una curiosa situazione: la società ha ritirato la propria richiesta di avere i 5 mila metri di terreno per la costruzione della stazione di partenza della seggiovia e ora sembra voglia aspettare che sia il comune a fare il passo successivo; cosa che appare improbabile mancando una iniziativa che porti una nuova deliberazione a consigliare.

CANNOBIO — Un raduno motociclistico internazionale si svolgerà dal 25 al 26 settembre. La manifestazione è curata dal locale Motoclub che sta predisponendo anche i servizi logistici necessari per accogliere i radunisti.

VERBANIA — Domenica prossima si svolgerà a Verbania il primo trofeo Ercole Carabelli, gara interregionale di pesca in canna. Alla prova, organizzata dalla società pesca sportiva «Commorsini» di Verbania, parteciperanno 400 concorrenti.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

...gnorino.
...a maglietta da 500 milioni.
...: chiuso per restauri.
...: La rossa maschera del ter-
...NA: La ... battaglia ...
...Diabolo l'elefante volante.

ARONA

...arrori del nostro nero ter-
...bile (16,15).
...Il segreto del cuscino d'oro
...ripano.

BELLINZAGO

...: riposo.
...Stagione Passeri 315 destina-
...rne (guerra), F. Mac Iriash).

BOGNANCO

...e dollaro bucato (ore 16,30).

BORGOMANERO

MODERNO (Orfanelli alla sbarra (spionaggio), A. Celentano, Mina.
SOCIALE: Il mistero dell'Ave Maria (western), T. Hill.

CAMERI

ORATORIO: chiuso.

DOMODOSSOLA

CATENA: Donne prostituzione.
CORSO: Femmine insaziabili.

GALLIATE

SMERALDO: Riposo completo Mati Heim.

GHEMME

ITALIA: chiuso.

OLEGGIO

COMUNALE: Ulisse non deve morire (comico), Fernandel.
MODERNO: Crescendo... non morire (comico), S. Peretti.

OMEGNA

SOCIALE: chiuso per riposo.
SPLENDOR: La mia signora.

TRECATE

COMUNALE: Anch'io sono una donna.
PICCOLO: Come diventare ricchi.
VITTORIA: Il killer della luna di miele.

VERBANIA

APOLLO: La sfida sulla pista di fuoco (drammatico), S. Garrison, U. Mc Gavin.
ARISTON: I segreti delle città più nude del mondo (erotico).
IMPERO: Il boia (drammatico), J. Arnaldon, J. Mauser.
SOCIALE (Intra): Il gatto a nove code (giallo), C. Spaak, K. Malden.
SOCIALE (Pallanza): Il delfino del diavolo (giallo), B. Hershey.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada (comico-dis).

CORRISPONDENTE
in 2 anni
BRITISH SCHOOL
NOVARA C.so Vittorio, 5 tel. 32.223
ARONA Via XX Sett., 29 tel. 23.30
PALLANZA V.le Azari 48 tel. 42.290

NOVARSETI
trasmette il messaggio
Alitalia
Giovani 12-26 anni tutta Italia invitati Nord America super Jet Boeing 747 e Douglas DC 8 tariffe specialissime da 155.900 andata e ritorno stop - Durata giorni 8 stop - Sistemazione hotel 1' categoria stop
OGNISSANTI - S. AMBROGIO
CAPODANNO a NEW YORK
Partenze: 30 OTTOBRE - 4 NOVEMBRE - 27 DICEMBRE
Per informazioni: NOVARSETI
Corso Cavour 23 - Telefoni 26.398 - 36.378 - NOVARA

al sicuro con il CTS l'antifurto della teleselezione
Il nuovo economico dispositivo autorizzato dal Ministero P.T. impedisce con un semplice giro di chiave le chiamate abusive in teleselezione
ORGANIZZAZIONE DR
Via P. Custodi 6/B
Tel. 0321/27241
NOVARA